

INU

Istituto Nazionale di Urbanistica
Sezione di Basilicata



**Il Regolamento Urbanistico nella Legge Regionale 23/99
Una occasione per progettare la qualità urbana di Potenza**

**Park Hotel - Sala Federico II
23 marzo 2006 - ore 9,00**

IL REGOLAMENTO URBANISTICO NELLA L.R. 23/99

Potenzialità del RU nel progetto di pianificazione avviato dalla città di Potenza dal punto di vista dell'INU di Basilicata

La legge urbanistica regionale della Basilicata prevede due livelli di pianificazione: quello strutturale e quello operativo.

Il piano strutturale è un piano generale non vincolistico, non prescrittivo, che definisce il grado di trasformabilità ed il tipo di uso del territorio, ma che non incide sui diritti della proprietà; un piano, quindi, di livello solo programmatico, sede delle grandi scelte dell'infrastrutturazione, della mobilità, dell'ambiente.

L'aspetto prescrittivo arriva quando l'Amministrazione individua, all'interno del piano strutturale, le sue opzioni attuative nell'immediato futuro, ed elabora il Piano Operativo.

Per disciplinare gli insediamenti esistenti è invece necessario approvare il Regolamento Urbanistico. L'obbligatorietà dell'approvazione prioritaria del RU, sancita espressamente dalla LUR, scaturisce dalla preoccupazione del legislatore di procedere subito all'istituzione di uno strumento espressamente pensato e costruito per tutelare i valori ambientali, storici e architettonici della città esistente, per razionalizzare l'espansione urbana più recente, per procedere ad elevare la qualità dei servizi, delle attrezzature e delle infrastrutture alle richieste ed alle esigenze della società contemporanea, individuando ed attuando standard qualitativi accettabili. Per questo il RU non è un mezzo per prevedere quantità esaustive di nuova espansione edilizia, ma è uno strumento per tutelare, riqualificare e completare quella parte del territorio che oggi obiettivamente riconosciamo come "CITTÀ", dando così anche risposte alle esigenze correnti degli insediamenti esistenti.

Queste caratteristiche "eccezionali" individuate dalla Legge Urbanistica per il RU consentono che siano di immediata attuabilità le sue previsioni, per cui la città può velocemente rinnovarsi riproponendosi ai suoi cittadini ed ai suoi fruitori in termini di qualità e di modernità.

Tutte queste sono potenzialità di uno strumento urbanistico le cui previsioni, per essere veramente efficaci, devono avere il consenso di tutti gli attori che parteciperanno alla vita futura di Potenza: dei residenti e dei fruitori che vivranno "LA CITTÀ PREVISTA"; degli investitori che devono credere nella

praticabilità e nella remunerabilità delle scelte (ma prima ancora nell'affidabilità di chi amministra); degli imprenditori che si impegneranno nella realizzazione dei progetti; della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, che deve aumentare la sua capacità di governare con flessibilità la complessità dell'attuazione delle previsioni del Piano.

L'INU di Basilicata contribuisce, con la sua attività istituzionale, ad aprire il dibattito sui contenuti del RU di Potenza, innanzitutto impegnandosi affinché lo stesso non venga banalizzato da obiettivi solo quantitativi (richiesta di nuove aree di espansione), evenienza che trascinerebbe ed oscurerebbe le vere emergenze della città che richiedono, invece, di ricercare prioritariamente, tramite il RU, qualità urbana.

Il che significa discutere:

- di quantità e qualità di infrastrutture, attrezzature, spazi pubblici e verde pubblico e loro equilibrata distribuzione in Ambito Urbano;
- del Sistema Relazionale, del suo grado di accessibilità e sicurezza, del rapporto integrato tra dimensioni spaziali e temporali;
- di azioni atte a preservare la salubrità dell'ambiente urbano;
- di continuità della rete ecologica cittadina, di spazi di compensazione ambientale;
- di qualità del livello di connessione alle reti energetiche e della comunicazione;
- di qualità dell'architettura.

Ed ancora, il recupero dei nuclei rurali, la caratterizzazione del centro storico come baricentro propulsivo, ecc..

L'INU coopererà a diffondere le previsioni del RU per aiutare a verificare la sua condivisibilità.

Cercherà di stimolare le categorie sociali e produttive (iniziando con questo convegno) a formulare proposte utili e ad individuare obiettivi, affinché il piano urbanistico, creando opportunità localizzative, funzionali e procedurali, sia anche un piano produttivo, capace, cioè, di generare risorse aggiuntive.

Il Regolamento Urbanistico nella Legge Regionale 23/99

Una occasione per progettare la qualità urbana di Potenza

ore 9,30 inizio lavori

Introduzione

Roberto Lo Giudice

Presidente Sezione INU di Basilicata

ore 9,45

il quadro conoscitivo

Carlo Di Vito - Ciro Gentile

Ufficio di Piano

ore 10,30

le opportunità progettuali

Federico Oliva

Consulente scientifico operativo dell'UdP

ore 11,15 *coffee break*

le opinioni di:

ore 11,30 Michele Graziadei
Presidente Ordine degli Architetti

ore 11,45 Leonardo Genovese
Presidente Ordine dei Geologi

ore 12,00 Michele Lapenna
Presidente Ordine degli Ingegneri

ore 12,15 Pasquale Salvatore
Presidente Collegio dei Geometri

ore 12,30 Piergiuseppe Pontrandolfi
*Docente di Tecnica e Pianificazione Urbanistica
Università di Basilicata*

ore 13,00 Viviana Cappiello - Anna Abate
*Ufficio Urbanistica e tutela del Paesaggio
Regione Basilicata*

ore 13,30 *Pausa Pranzo*

le aspettative di:

ore 15,00 - ASI

Mario Vasta
Presidente

ore 15,15 - API

Pierluigi Volta
Presidente Sezione edile

ore 15,30 - ATER

Piero Romaniello
Amministratore Unico

ore 15,45 - C.C.I.A.A.

Pasquale Lamorte
Presidente

le riflessioni di:

ore 16,00 Giuseppe Campos Venuti
Consulente Generale dell'UdP

chiusura lavori

ore 16,30 Piero Properzi
Vice Presidente nazionale INU

ore 17,00 Vito Santarsiero
Sindaco di Potenza



Ordine degli Architetti
della Provincia di Potenza



Camera di Commercio
di Potenza



Comune di Potenza

INU

Istituto Nazionale di Urbanistica
Sezione di Basilicata



Ordine dei Geologi
di Basilicata



Collegio dei Geometri
della Provincia di Potenza



Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Potenza